



ALGHERO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
APRILE 2014 v.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



Il **MoVimento 5 stelle** muove i suoi primi passi in Aghero nel 2011, arrivando alla certificazione della lista presentata alle elezioni comunali del maggio 2012. In quella tornata elettorale, superando il 10% dei consensi, fu eletto il primo consigliere comunale 5 stelle di Alghero.

Da allora il gruppo si è ampliato e ha coinvolto sempre più cittadini disincantati e indignati dal malcostume dei partiti politici. Cittadini solleciti, orgogliosi di essere parte attiva di un tessuto sociale che mira, attraverso modalità e dinamiche diverse, a fare scelte che contribuiscano alla crescita della comunità, che tutelino la vita della città, che favoriscano la conoscenza del territorio e del suo patrimonio.

Le proposte, le idee e i programmi nascono dal basso, dalla raccolta di più voci che si confrontano tra di loro, siano essi singoli individui oppure gruppi, comitati, associazioni.

Il programma qui proposto è quindi aperto a suggerimenti, integrazioni, innovazioni da parte di cittadini che vogliono presentare nuove istanze e proposte. Esse saranno poste al vaglio per verificare se siano confacenti allo spirito e ai principi guida del Movimento 5 stelle e successivamente approvate con il metodo democratico che ci contraddistingue: votazioni a maggioranza in seno al gruppo: una testa = un voto. **Uno vale uno!**

Per raggiungere questo obiettivo e per consentire a tutti di dare il proprio contributo, abbiamo avuto, e continuiamo ad avere, incontri sia diretti che virtuali attraverso l'utilizzo di piattaforme di e-democracy che consentono di elaborare e votare proposte in modo aperto e condiviso.

Seguendo tali modalità abbiamo realizzato, nella nostra seppur piccola realtà, una concreta democrazia partecipativa dove tutti i cittadini attivi possono diventare i portavoce di proposte e scelte che coinvolgano e arricchiscano la nostra comunità. Nel momento in cui siamo chiamati ad assumere responsabilità e a prendere decisioni importanti riguardanti anche la realtà algherese vorremmo che questa modalità diventasse per tutti la procedura da seguire.

Questo è un programma scritto dai cittadini per i cittadini... e sarà costantemente aggiornato dai cittadini.

CONDIVISIONE - TRASPARENZA - PARTECIPAZIONE - UGUAGLIANZA
NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO

ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V. 1.0
<http://alghero5stelle.altervista.org/>



AMMINISTRAZIONE



Il MoVimento 5 Stelle si genera dal basso e per questa nostra primaria caratteristica l'ascolto e il confronto con i nostri concittadini sono i presupposti necessari per dar vita alla rivoluzione culturale che il movimento stesso sta attuando. Nessuna verità è calata dall'alto, ma nasce da una rigorosa raccolta di proposte e iniziative fornite da coloro che ci sostengono e che contribuiscono all'evoluzione del movimento, ma anche da coloro che ci criticano stimolando la nostra attenzione, e riverberando riflessioni. Con le stesse caratteristiche, finalità, progettualità, il Movimento 5 Stelle

è presente in Alghero, soprattutto con l'intento di salvaguardare le specificità di questa cittadina formata da numerosi microcosmi diversi tra loro per innumerevoli aspetti. Questo ci porta ad evidenziare la multiforme realtà algherese che molto spesso è sintomo di nette disparità di trattamento. L'ammi-



nistrazione scelta dal MoVimento 5 Stelle vuole portare ad un livello equiparato tutte le diverse realtà affinché nessuno rimanga escluso. E' proprio per questo motivo che si prefigge lo scopo di raccogliere la voce di tutti a partire dal singolo individuo fino ad arrivare ai gruppi, alle associazioni, ai comitati. E' fondamentale la partecipazione diretta dei cittadini algheresi alla vita pubblica, alla gestione attraverso organismi democratici giuridicamente disciplinati nello Statuto del Comune di Alghero. Tali organismi non sono mai stati operativi e spesso le amministrazioni passate hanno scoraggiato la partecipazione popolare. Si tratta delle norme in ambito locale dettate dal testo unico degli enti locali all'art.8 e 17 del D.L. 18/08/2000, n° 267 in cui si fa riferimento ai Consigli Circostrizionali, previsti come istituto anche dal Statuto del nostro comune agli art. 78 e ss..

Un altro degli aspetti fondamentali che ci prefiggiamo

di adottare per un corretto andamento della pubblica amministrazione, consiste nella trasparenza con cui i singoli incaricati svolgono il loro programma. La trasparenza è l'elemento che caratterizza il nostro operato, infatti intendiamo dare la massima visibilità a tutto ciò che faremo e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo. Sarà nostro obiettivo garantire al cittadino il poter accedere ai documenti amministrativi e verificare lo stato dei procedimenti relativi a procedure di interesse generale, rendendo

concreto il diritto ad una informazione qualificata. La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizioni necessarie per ricostruire il rapporto, purtroppo interrotto da parecchio tempo, tra l'amministrazione e i cittadini.

Pertanto, fin dall'inizio chiunque ricopra una

carica pubblica dovrà accedere unicamente grazie al proprio merito, ad una comprovata competenza, e libero da qualunque procedimento penale a proprio carico. Ciò è possibile solo al termine di una regolare selezione mediante concorsi, evitando che l'amministrazione possa inserire nel proprio organico, attraverso altri percorsi poco trasparenti, figure che rispondono a logiche diverse.

Occorre procedere altresì ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e di inefficienza. Un importante aspetto che influisce notevolmente sul buon andamento dell'attività amministrativa, riguarda i costi e gli sprechi che la pubblica amministrazione sostiene, a volte immotivatamente, come ad esempio l'affidarsi a con-

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



AMMINISTRAZIONE



sulenze esterne o cedendo a terzi la gestione di servizi essenziali come ad esempio la raccolta dei rifiuti che potrebbe, invece, rimpinguare maggiormente le casse comunali attraverso una gestione diretta.

Il bilancio comunale sarà improntato alla valutazione delle emergenze della città a cui destinare le risorse necessarie, per poi evidenziare priorità in base che tengano conto delle necessità e delle richieste dei cittadini..

Azioni

- Provvedere ad estendere la partecipazione diretta e attiva di ogni assemblea pubblica, voluta dall'amministrazione o richiesta dai cittadini, a tutti i residenti del Comune, attraverso il portale internet del Comune di Alghero;
- Pubblicazione in una bacheca comunale, posta in luogo centrale e facilmente accessibile, in cui siano indicate le date in cui si tengono i Consigli Comunali con relativi ordini del giorno. E tutte le notizie principali riguardanti l'amministrazione. I nostri consiglieri si renderanno disponibili a fornire atti e documenti pubblici a cittadini e associazioni che ne facciano richiesta anche in via informale.
- Promuovere la democrazia partecipativa tramite piattaforme di e-democracy,

dove il cittadino può inserire iniziative e proposte, o commentare e contribuire a migliorare quelle altrui, e infine votarle direttamente dalla rete.

- Assegnare cariche istituzionali secondo meritocrazia, riducendone il numero a quelle effettivamente necessarie e valutando i profili sulla base di comprovate competenze;
- Regolamentare la non eleggibilità a cariche pubbliche per i cittadini condannati in qualunque grado per reati, previsione di immediata sospensione in caso di inizio di procedimento penale a loro carico; ;
- Rendere pubblici il curriculum vitae e il certificato dei carichi pendenti ex art. 335, c.p.p., del sindaco,

degli assessori e dei consiglieri;

- Prevedere la non eleggibilità di consigliere comunale e sindaco per non più di 2 legislature, con effetto retroattivo;
- Far rispettare il principio di ineleggibilità in presenza di conflitto di interessi di ogni singolo amministratore della cosa pubblica; revoca immediata della carica, in caso di sopravvenuto conflitto dopo la nomina.
- Rendere pubblici tutti i compensi di tutti i consiglieri, assessori e sindaco oltre ai funzionari pubblici, dirigenti compresi; dovranno presentare rendiconto mensile on-line di ogni tipo di compenso, gettone, rimborso o altre somme erogate dal Comune a loro favore.
- Obbligo del candidato 5s eletto a versare una

quota variabile tra il 20% e il 90% (discrezionale e riscontrabile) dello stipendio netto, in seno alla necessità di trasparenza, tutte le transazioni saranno pubblicate nel sito del gruppo. Le eccedenze saranno messe a disposizione di un fondo cassa che, tolte le spese vive sostenute dal gruppo, saranno destinate a fini sociali.

- Premessa la gestione diretta (il più possibile estesa) dei servizi al cittadino da parte del Comune, delegare unicamente alla società in house, già esistente, la gestione di tutti i servizi di carattere pubblico necessari, nonché tutte le attività collaterali di competenza del Comune che ruotano attorno agli assessorati, dotando la società medesima di personale selezionato unicamente per concorso pubblico;
- Pubblicare nel portale web del Comune le delibere di convocazione del Consiglio Comunale, comprensive degli ordini del giorno, almeno 7 giorni prima (ove sia possibile) in cui vengono tenute e il relativo resoconto dettagliato della seduta;
- Responsabilizzazione delle cariche istituzionali, a partire dal Sindaco, affinché venga rispettata l'assoluta trasparenza nelle decisioni del Consiglio Comunale,



ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



AMMINISTRAZIONE



delle Commissioni consiliari e della Giunta.

– Effettiva responsabilizzazione dei dirigenti e dei responsabili di attività dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, da una funzione esterna e non dai dirigenti stessi come oggi avviene. Responsabilizzazione che preveda una scala di sanzioni e messa in mora sino alla sfiducia e revoca di mandato automatica nei casi più gravi.

– Riprogrammare l'intero apparato software del Comune, di tutti i suoi uffici nonché delle scuole pubbliche con programmi "open source" a costo zero;

– Pubblicare nel portale del comune tutte le attività istituzionali dei vari assessorati;

– Rendere di facile accessibilità, la lettura nel web di tutti i provvedimenti e le delibere espresse dal Consiglio Comunale, lo stato d'avanzamento di lavori, la stipula contratti, gli appalti e ogni genere di attività esterna che riguardi il cittadino; devono essere accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatarie.

– Tagliare radicalmente i costi inutili dell'apparato comunale, cominciando dalle consulenze esterne, a favore dell'utilizzo di personale interno adeguatamente formato.

– Ogni consulenza esterna deve essere corredata di una relazione preliminare che specifichi i motivi che la rendono necessaria, con l'importo e la durata. Il tutto da porre on-line nel sito del Comune.

– Pubblicare nel portale comunale (in modo tale che sia facilmente raggiungibile e consultabile) il bilancio del Comune, con indicazione analitica di tutte le voci di spesa nonché la condizione precisa delle proprietà comunali e del loro utilizzo. Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori.

– Un importante strumento di democrazia diretta, è il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro

della vita civica, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente. Con questo strumento i cittadini riacquistano un ruolo attivo e centrale nella vita politica; essi devono avere la possibilità di intervenire sulle metodologie di impiego delle risorse di cui il Comune dispone. Il bilancio partecipato è lo strumento più innovativo in termini di comunicazione sociale, permette ai cittadini, sia singolarmente sia tramite le associazioni attive sul territorio, di partecipare attivamente alle decisioni di spesa e investimento.

– Istituire dei comitati cittadini (gruppi di lavoro), corrispondenti anche agli stessi comitati di quartiere, che si interessino ad un tema specifico legato ai punti nodali del nostro programma e si impegnino a rac-



ogliere materiale informativo, svolgendo delle ricerche all'interno degli uffici amministrativi, verificando l'effettivo stato di condizione della situazione, in modo tale che tutti insieme si possa fare luce nel buio così da poter intuire il cammino da intraprendere per restituire beni, nel senso più ampio del termine, alla collettività quindi a noi stessi.

– Organizzare di corsi gratuiti di educazione al senso civico ai cittadini tutti, dando particolarmente attenzione ai giovani in età scolare, in modo che possano anche avere gli strumenti per poter anche capire "il labirinto burocratico" e il sistema per potersi muovere all'interno di esso;

– No doppi incarichi elettivi;

– No agli incarichi per "meriti politici" negli Enti pubblici partecipati;

– Consultare pubblicamente ogni 6 mesi i cittadini per chiedere verifiche sull'operato;

– La pubblicazione del patrimonio immobiliare del Comune deve includere i relativi canoni di locazione;

– No a qualsiasi "rimborso" elettorale o finanziamento occulto delle spese di partito.

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



DECORO URBANO



Fin dalle origini l'uomo e la Natura hanno intrecciato rapporti e hanno cercato di trovare un equilibrio che permettesse alla Natura di salvaguardare il suo tesoro e all'uomo di usufruire dei doni a lui concessi per un insediamento nelle zone più armoniose del pianeta, ma nel tempo i percorsi si sono divisi perché la Natura, impotente, è stata dilaniata e dissacrata da un Potere che tuttora continua ad invadere la terra sottraendole spazi e luoghi e stravolgendo la sua originaria bellezza. Noi crediamo ancora possibile la presenza di un'oasi dove poter rientrare in contatto con le nostre parti legate alla terra: Alghero può diventare questa oasi, ma perché questa magia accada è necessario ritrovare qualcosa che dentro di noi si è smarrita. Partire dalla riappropriazione di un ordine interiore, recuperare la meraviglia della macchia mediterranea che con i suoi profumi e i suoi colori, si disvela ai nostri occhi, lasciare che i tramonti marini, alla passeggiata, ci aprano nuove visioni: questo è il primo passo da percorrere per il recupero del "Decoro urbano"

Si ha la necessità di una nuova immagine dove il paesaggio catturi l'attenzione e soddisfi il desiderio dei cittadini di vivere e operare in luoghi in cui lasciar raccontare in modo creativo la propria storia, le proprie tradizioni e la propria cultura nel rispetto dell'ambiente e del bene comune.

Abbiamo quindi la priorità di creare un decoro e un'immagine in tempi brevi e che si affermi nella memoria di chiunque visiti e viva la nostra città.

Il movimento cinque stelle propone a tutti i cittadini attraverso la loro partecipazione attiva, la trasformazione e la realizzazione di un cambiamento educativo culturale basato su cinque punti.

Il primo sentimento di rispetto per la natura nasce nell'ambito familiare per poi essere ampliato e rafforzato nelle scuole, dai docenti che forniscono strumenti utili a sollecitare l'attenzione e l'amore per la Natura. Per questo il M5S s'impegna a collaborare con le scuole, attraverso mostre, gite scolastiche, racconti e spettacoli teatrali, integrando le conoscenze dell'ambiente in cui vivono.

– Il primo impatto che deve dare la città per chiun-

que arrivi ad Alghero è quello di una città pulita e curata, il nostro impegno sarà quello di non trascurare l'aspetto di tutte delle zone verdi, grazie all'istituzione di comitati di quartiere (es. S Agostino) e coinvolgendo tutti i cittadini nel controllo della zona in cui vivono.

– Incentivare i commercianti alla cura esterna della propria attività con addobbi floreali in cambio dell'esenzione della TOSAP (tassa occupazione suolo pubblico) e dare la possibilità al cittadino, attraverso piccole strutture di raccolta rifiuti, l'opportunità di rispettare l'ambiente.

– Ufficializzare il volontariato per il controllo della città e del territorio circostante.

– Attività ludico ricreative e motorie all'interno dei parchi urbani gestite da associazioni culturali, palestre e scuole di qualsiasi Ordine e Grado.

– Rendere la città e il suo territorio, comprese le spiagge, accessibili a tutti eliminando una volta per tutte le barriere architettoniche. Offrire inoltre dei servizi che permettano il rispetto dell'ambiente.

– Permettere ad ogni cittadino di interagire con il Comune attraverso l'utilizzo di applicazioni gratuite per le nuove piattaforme comunicative, come smartphone e tablet, capaci di segnalare guasti, emergenze, disagi, criticità nel decoro urbano.



ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V. 1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



MOBILITÀ E TRASPORTI



In un periodo in cui si risente di una forte crisi di vivibilità dei centri urbani, il sistema dei trasporti ricopre un ruolo fondamentale per uno sviluppo equilibrato e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle città. Basti pensare ai problemi di inquinamento atmosferico ed acustico ed ai fenomeni di congestione e incidentalità esistenti in particolare nel periodo estivo, tenendo conto della scarsa e scadente accessibilità ai servizi, in particolare per alcune categorie di utenti, anziani in primis.

Una politica della mobilità e dei trasporti deve avere una visione a medio e lungo termine. La pianificazione e la programmazione degli interventi deve seguire un filo conduttore, in modo da portare avanti, intervento dopo intervento, ad un modello di mobilità più evoluto. Che ponga l'attenzione anzitutto al cittadino e non alla macchina, che tuteli in primis l'utenza debole: pedoni e ciclisti.

Un modello improntato sulla riduzione della dipendenza dall'auto privata, incentivando le modalità alternative come i mezzi pubblici, la bicicletta, il bike sharing, il car sharing e il car pooling.

Azioni

- Aggiornare il Piano Generale del Traffico Urbano;
- Programmare gli interventi di messa in sicurezza - dei punti neri (ad elevato tasso di incidentalità / elevato rischio) - sulla viabilità urbana ed extraurbana;
- Riattivare e rendere operativo l'Ufficio Tecnico del Traffico per elaborare Piani di dettaglio e progetti, in modo tale da portare avanti politiche per le infrastrutture dei trasporti, coordinate, a medio e lungo termine;
- Fare smuovere le inerzie burocratico/politiche per realizzare l'ammodernamento della linea Alghero - Sassari (fondi in parte già disponibili) sia come infrastruttura sia come mezzi.
- Rendere operativo l'appalto del bike sharing;
- Estendere il Piano urbano della rete ciclabile alla ambito extraurbano, coinvolgendo l'area del Parco di Porto Conte, le Borgate, con percorsi naturalistici per raggiungere i luoghi di pregio dl territorio;

- Aumentare la disponibilità di parcheggi per le biciclette sia nelle aree pubbliche, sia private (obbligatorio nelle nuove costruzioni)
- Elaborazione e adozione di un Piano di mobilità per i disabili;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione per limitare l'uso dell'automobile;
- Dare priorità all'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti (tante);
- Predisporre un prontuario (es. prov. VE) con le specifiche tecniche per la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dei margini stradali;
- Aprire un tavolo di confronto permanente con l'ARST, ex gestione FdS, per razionalizzazione delle linee del trasporto pubblico locale, al fine di ridurre i tempi di attesa alle fermate, in funzione della realizzazione di un centro intermodale. Biglietto ionico integrato;
- Taxi boat dal porto verso le spiagge;
- Aree servizio ciclistico nelle strutture ricettive;
- Individuare area sosta e servizio camper a gestione pubblica (possibile a SanMarco);
- Realizzare pensiline alla sosta dei bus con informazioni in linea sugli orari di arrivo e le destinazione;
- Razionalizzare la viabilità nel centro storico ZTL estendendo la zona pedonale e riducendo il numero di pass a favore dei soli residenti. Liberare le piazze storiche dalle macchine;
- Istituzione di un city logistics per il carico scarico merci nel Centro Storico;
- Incentivare quanto più possibile i servizi svolti con mezzi ecologici, bici in primis.



ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



OPERE PUBBLICHE



Alghero ha la fortuna di avere un patrimonio ambientale, storico-architettonico e archeologico tale che ne fanno una perla del Mediterraneo. L'accessibilità e la fruizione ecocompatibile dei luoghi sono un obiettivo imprescindibile, in una politica di tutela e salvaguardia del nostro territorio. Così come, in un'ottica di convivenza civile, lo sono la dotazione e la manutenzione dei servizi primari e secondari necessari alla collettività (scuole, giardini pubblici, spazi di aggregazione sociale, strade e marciapiedi, palestre, campi sportivi, piscina comunale ecc.).

Le risorse economiche disponibili sono minime rispetto alle necessità, è perciò necessario dare un ordine di priorità, oltre a pianificare e programmare, in una visione temporale maggiore rispetto al risicato Piano triennale delle opere pubbliche.

I punti programmatici di seguito elencati, le azioni, costituiscono la base di partenza di un documento "aperto", suscettibile di integrazioni/modifiche, sulla base dei feedback e dei consigli di tutti quei cittadini che, riconoscendosi nei valori e nei principi portanti del Movimento, vorranno partecipare alla costruzione di un nuovo futuro per la Città.

Azioni:

- Incentivare l'uso ecosostenibile delle pinete e le aree comunali disponibili urbane e periferiche, affidando la gestione a cooperative di giovani per finalità ludico ricreative, al fine di renderle fruibili, mantenerle e di creare posti di lavoro;
- Avere particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici, scolastici e sportivi;
- Dare priorità nella ricerca di fondi per la copertura della piscina comunale (soluzione a basso costo con struttura pressostatica).
- Pulizia e manutenzione di strade e marciapiedi (manu. straordinaria in caso di adeguamento alle norme oltreché al buon senso, abbattimento delle barriere architettoniche);
- Riquilibrare la rete stradale principale, con la razionalizzazione delle intersezioni a più alto tasso di incidentalità e di congestione;

- Adottare sistemi di "moderazione del traffico" per ridurre le velocità e i rischi connessi, nella rete stradale secondaria, al fine di favorire e tutelare l'utenza debole (pedoni e ciclisti);
- Risolvere l'annosa questione degli affitti che il Comune paga per la locazione di edifici privati, per ospitare uffici pubblici, costruendo una casa comunale che ospiti tutti i settori. Con il risparmio sugli affitti, si potrebbe pagare un mutuo per la costruzione di un'unica struttura comunale, che ospiti tutti gli uffici comunali (da quantificare);
- Attuazione del Piano Anticorruzione nella pubblica amministrazione, con adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio;
- Realizzazione di un centro intermodale nell'attuale area della stazione ferroviaria. Avrà un forte impatto, positivo, una volta conclusi i lavori del primo tratto dell'asse longitudinale (circonvallazione) che collegherà la strada per Bosa con la bretella del Carmine;
- Riunire in un'unico servizio i vari uffici tecnici al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle professionalità presenti, riducendo i costi e i tempi di esecuzione dei progetti;
- Creare parcheggi di attestazione in ingresso città con servizi di trasporto verso il centro;
- Migliorare la segnaletica verticale di indicazione.



SANITÀ



L'Italia è uno dei pochi paesi con un sistema sanitario pubblico ad accesso universale.

Due fatti però stanno minando alle basi l'universalità e l'omogeneità del servizio sanitario nazionale: da una parte la devolution che affida alle regioni l'assistenza sanitaria e il suo finanziamento e accentua le differenze territoriali, e dall'altra la sanità privata che sottrae risorse e talenti al pubblico. Si tende inoltre ad organizzare la sanità come un'azienda e a far prevalere gli obiettivi economici rispetto a quelli di salute e di qualità dei servizi. Il nostro programma deve puntare a proteggere la salute dei cittadini, come bene primario, che non deve sottostare alle leggi di mercato.

Il benessere dell'individuo è da considerarsi un aspetto determinante, per la salute della comunità in cui egli vive. Riteniamo infatti importante e necessario promuovere programmi di educazione alla prevenzione primaria, volta a introdurre corretti stili di vita finalizzati ad impedire o ridurre il rischio di malattie, anche in collaborazione con scuole, spiegando ad esempio ai giovani studenti la prevenzione basata su una corretta alimentazione.

Oggi siamo di fronte alla fine di ogni competizione interna al sistema sanitario e alla progressiva riduzione delle possibilità delle strutture e dei servizi direttamente dipendenti dalla Regione attraverso le ASL e le Aziende Ospedaliere di competere efficacemente; siamo di fronte alla reintroduzione di un sistema di spartizione corporativa delle risorse, senza alcun incentivo alla competizione sulla qualità, e contestualmente, per quanto riguarda il nostro Comune, all'assenza di supporto alle politiche locali riguardanti le problematiche di natura sociale (anche per diretta conseguenza all'immobilismo amministrativo della amministrazione uscente).

Vanno individuate proposte concrete per un miglioramento dell'offerta di salute, naturalmente in un contesto regionale che assuma la sanità come primo e fondamentale settore della vita sociale da rafforzare e rimodulare rispetto alla recente esperienza.

Ad Alghero, in considerazione della nostra collocazione geografica e della nostra vocazione turistica,

quando la popolazione triplica nella stagione estiva ed il carico del pronto soccorso esplode, come fare per essere in grado di garantire adeguatamente le emergenze? Quando il reparto di Medicina è strapieno e i malati sono costretti in barella nei corridoi o negli spazi comuni tra le stanze non possiamo che aspettarci che disagi per i nostri congiunti. Come si può non pretendere che un servizio come quello sanitario, che paghiamo, non ci dia nemmeno la possibilità di essere assistiti in maniera dignitosa?

Questo si traduce in un sentimento pericoloso e diffuso nella popolazione residente, ma anche e soprattutto in quella di turisti e villeggianti di una scarsa affidabilità della sanità locale, con evidenti riflessi negativi sul turismo stesso.

Inoltre, in termini di criticità siamo di fronte ad una carenza di assistenza domiciliare; ad una carenza rispetto ai bisogni dell'utenza sul territorio, di attività ambulatoriali e specialistiche con conseguenti liste di attesa che si allungano e che finiscono col favorire il fenomeno della mobilità passiva; una mancanza di una politica di integrazione ospedale-territorio per la gestione del paziente e la continuità assistenziale; uno scarso coinvolgimento dei medici di famiglia, relegati a ruolo di meri prescrittori, anche in termini di studio e sperimentazione di forme di gestione diretta di servizi sanitari e presa in carico di percorsi riabilitativi secondo protocolli oramai in uso in molte città d'Italia; condizioni di lavoro poco edificanti per i medici per via del degrado delle strutture e della cattiva organizzazione interna, una scarsa valorizzazione delle altre professioni sanitarie non mediche fanno sì che la piazza di Alghero sia poco attrattiva per i professionisti qualificati della sanità. Per quanto attiene alle strutture territoriali occorre ri-scoprire l'importanza strategica del Distretto Sanitario.

Il cittadino inoltre deve essere facilitato nella fruizione dei servizi sanitari pubblici, anche attraverso l'utilizzo delle prenotazioni on line.

E' inoltre necessario che il Comune, attraverso strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale sui tre comparti aria-acqua-suolo, pubblici su internet tutti i dati raccolti, a sostegno di un serio piano di



SANITÀ



prevenzione e valutazione del rischio di salute.

I Punti del programma :

- Promuovere una politica sanitaria nel territorio comunale di tipo culturale (Educazione Civica nelle scuole) per promuovere stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli, per sviluppare l'autogestione della salute (operando sui fattori di rischio e di protezione delle malattie) e l'automedicazione semplice, con un piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo), sulla prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva) e su quella terziaria (prevenzione del nuovo evento morboso);
- Promuovere la medicina di base e le cure domiciliari, attraverso campagne informative rivolte ai cittadini per il ricorso alle cure primarie piuttosto che alle cure ospedaliere spesso più costose e sempre più lunghe visto i continui tagli della spesa pubblica per la sanità;
- Promuovere la creazione di strutture ambulatoriali e specialistiche sul territorio al fine di sgravare il carico di lavoro al Pronto Soccorso durante i mesi estivi e durante tutto l'arco dell'anno, creare un'efficace integrazione ospedale-territorio, che consentirebbe la gestione del paziente e la continuità assistenziale e l'abbattimento delle liste di attesa che allungandosi in genere finiscono col favorire il fenomeno della mobilità passiva;
- Prenotazioni di visite specialistiche e cambio del medico di base facilitate attraverso l'istituzione di un sistema di autenticazione nel portale da creare (www.asl.alghero.it) dove si ha la possibilità di prenotare, disdire o modificare le visite specialistiche, sempre nel rispetto dell'attuale regolamento (max 3 gg prima) con lo stesso sistema dovrà essere possibile visionare la disponibilità di posti dei medici di base e pediatri. Liste di attesa pubbliche e on line;
- Informazione sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici;
- Proibire gli incentivi economici agli informatori scientifici sulle vendite dei farmaci, separare le carriere

dei medici pubblici e privati; incentivare i medici pubblici a rimanere nelle strutture pubbliche legandolo al merito e fissandone dei tetti massimi alle tariffe richieste in sede privata. Criteri di trasparenza e di merito nella promozione delle figure dirigenziali amministrative e sanitarie.;

- Investire nel Distretto Sanitario che è il luogo di promozione della salute per ogni fascia d'età, dove lo sviluppo dell'area materno-infantile, individuabile nelle sue componenti essenziali (salute della donna, del neonato, fertilità assistita) deve trovare un adeguato corso logico, specie quando si passa alle problematiche dell'handicap in età pediatrica e giovanile e a quelle della Salute mentale nell'intero ciclo di vita". La prima prevenzione è evitare la connotazione e la definizione della propria identità in termini devianti. E ciò è ancora più emblematico per i bambini e per gli adolescenti. Quindi, l'area dell'infanzia-adolescenza trova sicuramente la sua collocazione elettiva nel Distretto e nei Servizi alla persona, dove devono esserci degli operatori formati e preparati all'intervento per queste fasce d'età. Pensiamo ai Consultori familiari, ai Servizi per l'età evolutiva, dove si deve promuovere il lavoro di rete nell'ottica dell'unitarietà degli interventi, promuovendo tutte le professionalità presenti;
- Riquilibrare gli ospedali Civile e Marino. Da una parte rendere il primo più snello ed efficace aumentando l'integrazione tra i reparti, razionalizzando meglio le risorse presenti e vigilando che le risorse dotazioni tecniche e tecnologiche vengano opportunamente utilizzate. Dall'altra parte, restituire al secondo la sua primitiva vocazione di essere un centro curativo, riabilitativo e oggi anche di benessere. Infatti dato che è noto l'uso dell'acqua sin dall'antichità per i suoi benefici sul grado di benessere psico e fisico, si potrebbe pensare di integrare l'idrochinesiterapia tra i trattamenti riabilitativi, preventivi e correttivi, ma anche di cosmesi da offrire all'utenza. La riabilitazione in acqua fa parte dei programmi riabilitativi in campo ortopedico ed è parte integrante nel percorso del recupero, ma anche fonte di piacevole relax per molti. La costituzione di un Ospedale Talassoterapico col doppio uso di centro riabilitativo ed centro benessere, potrebbe anche pro-

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V. 1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SANITÀ



durre dei riflessi positivi sul turismo aumentandone l'indotto e prolungandone la stagione.

– Vista la situazione di difficile mobilità viaria esistente in Sardegna e data la presenza ad Alghero dell'aeroporto, si potrebbe allestire un'ambulanza che permetterebbe di abbattere le distanze tra i vari Nosocomi della zona, quindi i tempi di soccorso, permettendo di certo di salvare molte vite umane.

RANDAGISMO

I randagi sono sotto la responsabilità del Sindaco del Comune di appartenenza.

Per arginare questa piaga è necessario intervenire su due fronti:

1. Controllare le nascite

L'azione più efficace in assoluto è intervenire sulle nascite e per fare questo l'unico sistema valido e umano è la sterilizzazione. Il primo passo per seguire la giusta direzione degli interventi è mirare alla sensibilizzazione degli adottanti (indichiamo il meno possibile essi come "proprietari") i quali, spesso, vedono questa pratica come "innaturale", non riflettendo sulle conseguenze di eventuali nascite indesiderate.

È necessario intervenire sui luoghi di "detenzione" dei cani (i canili) e sulla loro gestione.

Non è sensato che un Comune non si doti di un canile proprio e si affidi, invece, ad una struttura privata che troppo spesso non ha nessun interesse a rispettare i minimi requisiti di tutela del "detenuto senza colpe" e aggiunge alle spese, sostenute per la custodia e il mantenimento, una quota di profitto.

È proprio il profitto che fa venir meno lo stimolo ad incentivare le adozioni, poiché più ospiti ha la struttura e più fa utile.

Il caso ideale sarebbe quello di un *parco canile gestito da associazioni riconosciute che non abbiano scopo di lucro e che, una volta raggiunto lo scopo, possa essere facilmente convertito ad altri utilizzi.

Il parco canile deve prevedere ampie aree di sgambamento e un ambulatorio attrezzato per gli interventi di emergenza, chippature e le sterilizzazioni in convenzione.

È necessario creare una procedura certa e conosciuta ai cittadini circa le modalità di segnalazione e cattura dei cani vaganti che possono causare pericolo per se stessi e/o per le persone o che vertano in evidenti condizioni di salute precaria.

2. Sensibilizzare e incentivare la cittadinanza alla pratica dell'adozione consapevole

Un'altra azione importante è consapevolizzare ed incentivare l'adottante.

Deve essere chiaro che un cane è un impegno che va mantenuto in termini di tempo e di denaro ed è altrettanto vero che il Comune può sostenere, in cambio di una minore spesa futura, una parte dei costi di mantenimento con dei buoni spesa per vitto e interventi veterinari presso strutture convenzionate.

Ad incentivare le adozioni sono anche la presenza di aree, in città e non, dove poter far godere il cane di quella libertà che l'obbligatoria conduzione al guinzaglio nega.

* Parco canile: una struttura destinata all'incontro e alla socializzazione uomo/cane e cane/cane che può prevedere: Aree verdi di gioco e sgambamento; Servizi di consulenza tecnica (educatori e addestratori); Servizio veterinario convenzionato; Pensione per cani di proprietà e ricovero temporaneo per cani destinati all'adozione.

Altre azioni

Cane di quartiere: è possibile, dove il contesto lo prevede, inquadrare la figura del cane di quartiere prevedendo una o più persone che si prendano cura del cane provvedendo a: Assicurare lo stesso contro eventuali danni a oggetti o persone; Vigilare affinché l'ambiente circostante venga mantenuto il decoro urbano; Programmare visite veterinarie periodiche al fine di aggiornare il libretto sanitario di cui il cane deve essere dotato.

Colonie feline: è necessario individuare, censire e rendere riconoscibili le colonie presenti nel territorio, individuare le associazioni che si occupino della cura, vigilanza e mantenimento dei requisiti di decoro delle stesse.

Le associazioni responsabili devono avere la facoltà di segnalare, per mezzo di corsie preferenziali da individuare, alle forze dell'ordine eventuali trasgressioni dei punti precedenti da parte di figure esterne a quelle individuate.



SCUOLA E ISTRUZIONE



Il Comune si occupa del sistema di istruzione per quanto riguarda il segmento 0/6 anni (nidi e materne), è competente per le mense fino alle scuole secondarie di primo grado e per gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli che ospitano le scuole secondarie superiori; ha competenza anche per l'istruzione degli adulti (eda), compresi i migranti, con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche L2, necessarie al rilascio del permesso di soggiorno. La principale cornice normativa di riferimento è costituita dal D.Lgs. 112/98 art. 139 e dalla legge n.23/96. Un'altra fonte normativa importante, le cui potenzialità permangono in larga parte inesplorate, è il DPR 275/99 (art. 3 e 9) nella previsione che gli EE.LL collaborino in modo significativo all'elaborazione del piano dell'offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche autonome (ISA), nell'affermazione di un modello che, da meri erogatori di servizi di supporto, li trasformi piuttosto in cogestori di un procedimento progettuale.

Ricognizione ed individuazione delle criticità.

Il livello e la qualità del capitale umano, cioè il patrimonio individuale di conoscenze e competenze formali, non formali ed informali che si acquisisce e si sviluppa, si potenzia e si mantiene, non solo in termini di istruzione e formazione iniziale, ma anche in termini di istruzione e formazione durante tutto il corso della vita (lifelong learning), è una determinante fondamentale della crescita della produttività, sia a livello individuale che di sistema. Appare evidente che, i lavoratori più ricchi di capacità di analisi e soluzione dei problemi risultino più produttivi. Il capitale umano, quindi, accresce il prodotto pro-capite e, favorendo un tasso di innovazione più alto, ne aumenta il ritmo di crescita. Questo è vero, a maggior ragione, nelle società attuali, dove le sfide, giocate sul terreno della conoscenza e della globalizzazione dei mercati, fanno entrare in crisi le economie manifatturiere mature, come la nostra. L'impatto positivo del capitale umano sulla vita sociale, anche se di più difficile rilevazione, è tuttavia riconoscibile in vari indicatori, quali ad esempio: democrazia partecipata, speranza di

vita più lunga e minore spesa per la salute, riduzione del tasso di criminalità, comportamenti e stili di vita meno rischiosi. Viceversa, i costi individuali derivanti dai bassi livelli di istruzione sono facilmente individuabili: esclusione sociale, precarietà, insicurezza, mancanza di autonomia, condizione di sudditanza etc. Anche se in campo educativo l'Italia ha compiuto molti progressi, considerata la sua evoluzione storica, ai giorni nostri permangono ancora serie criticità, tra cui, spiccano la dispersione scolastica, la bassa percentuale di laureati e l'analfabetismo di ritorno da un lato, la bassa spesa per l'istruzione ed infrastrutture dall'altro. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, l'Italia è tra i primi paesi europei per abbandono scolastico: il 17% dei nostri alunni lascia presto la scuola, a fronte della media europea, scesa al 12,7%. Dodici stati membri hanno ormai tassi di abbandono scolastico inferiori all'obiettivo fissato dalla strategia europea, pari al 10%, mentre nella graduatoria europea l'Italia si trova in fondo alla classifica, quart'ultima dopo Spagna (24,9%), Malta (22,6%) e Portogallo (20,8%). Nel nostro paese il Molise è l'unica regione che ha raggiunto gli obiettivi europei, con un valore del 9,9%. L'Emilia-Romagna si trova al 15,3%. Le regioni con le performance peggiori sono la Sardegna (25,8%), la Sicilia (25%) e la Campania (21,8), dove sono più diffuse situazioni di disagio economico e sociale.

Secondo una recente indagine condotta dall'Ocse, denominata All (adult Literacy and Life Skills), la maggior parte degli italiani riesce a comprendere a stento la posologia di un medicinale. Il 50% poi, non è in grado di discernere le informazioni su un foglio di istruzioni e il 33%, di fronte a una pagina contenente più informazioni, non è in grado di individuare la soluzione del problema.

I test sono stati condotti su persone di età compresa tra i 16 e i 65 anni, in sette paesi del mondo: Bermuda, Canada, Italia, Norvegia, Svizzera, Usa e Messico. Il rapporto è ancora parziale, ma i primi dati non sono certo rassicuranti. Peggio di noi hanno fatto soltanto i messicani del Nuevo León. Altre indagine Ocse evidenziano inoltre una bassa partecipazione ad attività

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V. 1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SCUOLA E ISTRUZIONE



di lifelong learning ed educazione degli adulti, rispetto al resto dell'Europa. Secondo il rapporto Eurostat in Italia, tra i 27 paesi Ue, al 2012 solo il 21,7% di chi ha cominciato l'università ha completato il percorso di studi e si è laureato entro i 34 anni. Un dato che pone l'Italia come l'ultima d'Europa, e ben lontana dal target per la crescita intelligente posto al 40% dall'UE per il 2020. Penultima la Romania con una percentuale del 21,8. D'altra parte, l'Italia è il paese che spende meno sull'istruzione rispetto al resto dell'Unione europea ed a tutti e 32 i paesi Ocse (il 4,2% del Pil contro il 5,3% di media Ue, con la spesa per studente che alle elementari e alle superiori è aumentata in 15 anni solo dello 0,5%, a fronte di una media Ocse del 60%). A ciò si aggiungono le carenze infrastrutturali in materia di edifici e di reti di telecomunicazioni in banda larga. Il 44% dei 42 mila edifici scolastici italiani non è a norma, più di un terzo non ha il sistema antincendio né un allarme. Un terzo degli italiani non ha accesso ad internet e, secondo il 3° Rapporto su Reti & Servizi di nuova generazione 2013, siamo terz'ultimi in Europa per la diffusione della banda larga. Peggio di noi fanno solo Grecia e Cipro. Appare davvero difficile pensare di poter raggiungere gli obiettivi per la crescita intelligente fissati dall'UE per il 2020: accesso per tutti a velocità di Internet superiori ai 30 Mbp; almeno il 50% delle famiglie europee con connessioni Internet di oltre 100 Mbp. Oltre agli evidenti ostacoli che ciò comporta in termini di sviluppo del capitale umano, è stato stimato che il ritardo in termini di banda larga costi tra l'1% e l'1,5% del Pil.

Azioni di miglioramento

I punti programmatici di seguito elencati, le azioni, costituiscono la base di partenza di un documento "aperto", suscettibile di integrazioni/modifiche, sulla base dei feedback e dei consigli di tutti quei cittadini che, riconoscendosi nei valori e nei principi portanti del Movimento, vorranno partecipare alla costruzione di un nuovo futuro per la Città.

Promuovere cittadinanza attiva, anche già dalla primaria, soprattutto cittadinanza attiva europea, per imparare a considerare le nuove prospettive aperte

dall'Articolo 11 del Trattato sull'Unione europea per la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione europea come strumento per aiutare a ridurre il divario tra i cittadini e le istituzioni UE, per promuovere consapevolezza del processo di integrazione europea e di come è stato finora gestito e per contribuire ad arginare il dilagante senso di disillusione politica e astensionismo.

Promuovere laboratori di democrazia diretta e lezioni di confronto con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale e del TUE.

Promuovere alfabetizzazione informatica, anche attraverso iniziative di educazione degli adulti (EDA).

Facilitare accesso alla rete, monitorando anche l'effettiva fruibilità delle connessioni esistenti.

Promuovere interagendo con le scuole, anche in una prospettiva di educazione permanente, l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'attivazione di aule didattiche e laboratori presso i musei e le istituzioni cittadine, la realizzazione di incontri da tenersi presso gli istituti scolastici cittadini, con appartenenti ad associazioni di volontariato, vigili del fuoco, protezione civile e WWF.

Riutilizzare i locali di ex scuole a sostegno di progetti che prevedono l'individuazione di luoghi di aggregazione per i giovani, quale valido ed efficiente supporto nella gestione del tempo libero. La creazione di piccoli centri culturali (connessioni internet, sale per svolgervi attività musicali ecc...) sarebbe fondamentale nella prevenzione del bullismo, della dispersione e nello sviluppare una socialità sana e consapevole.

Adeguare l'offerta alla domanda di posti in asilo nido comunale e verifiche periodiche della qualità dei servizi, anche e non solo, di quelli erogati per mezzo di soggetti esterni, perché il diritto al lavoro e la possibilità di scegliere liberamente la propria esistenza sono determinati, per tante donne, dalla possibilità di affidare i figli a strutture qualificate.

Adeguare l'offerta affinché permanga almeno il target del 95% di partecipazione dei bambini tra i 4 anni e i 6 anni alla scuola dell'infanzia (benchmark Europa 2020).

Impegnarsi perché l'ANCI faccia propria la battaglia

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SCUOLA E ISTRUZIONE



per arrivare ad una legge che trasformi il segmento (3/6), importantissimo luogo di educazione e formazione, in un segmento fondamentale della Scuola dell'Obbligo, rendendolo un diritto collettivo e non la risposta ad un bisogno individuale.

Incentivare e agevolare lo sviluppo di percorsi rurali e aree tipiche di biodiversità legati al turismo ed alla scuola.

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica.

Trasformare le scuole e i centri di formazione in centri locali di apprendimento plurifunzionali accessibili a tutti, collegati a internet.

Costruire tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca partenariati di apprendimento a vantaggio di tutti i partecipanti.

Promuovere educazione alla salute mediante uno stile di vita sano fin dai primi gradi di studio, anche attraverso mense a km0; insegnamento delle virtù dell'agricoltura biologica e dei benefici di un'alimentazione sana; coltivazione, dove le condizioni ambientali lo permettano, di un "orto d'istituto".

Sensibilizzare e promuovere l'adesione diffusa al progetto "frutta nella scuola".

Sensibilizzare e promuovere accordi tra ASL ed ISA per lo screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, per prevenire la dispersione.

Potenziare l'organico di sostegno con competenze TIC in materia di didattica speciale.

Promuovere la raccolta differenziata spinta in tutte le scuole, favorendo così la cultura del riciclo.

Promuovere la partecipazione delle scuole a progetti di lavori pubblici e rilevanza civica per promuovere sviluppo della partecipazione attiva degli studenti alla realtà civica sfruttando le competenze proprie dei singoli istituti in progetti di rivalutazione della città e dell'ambiente urbano (edifici, rivalutazione aree, ristrutturazioni, contributi artistici...) favorendo così il risparmio di risorse e cogliendo l'occasione per gli studenti di applicare in ambito pratico le conoscenze teoriche, anche al fine di prevenire la dispersione.

Effettuare una ricognizione degli edifici comunali adibiti a scuole ai fini del monitoraggio della sicurezza e

salubrità, per la creazione di un database contenente i punti di mancata idoneità e le primarie necessità di ristrutturazione e adeguamento alle norme (DL 81/2008), affinché diventino sicuri e accoglienti, pensati e ristrutturati per una didattica che è mutata e non prevede la sola opzione della lezione frontale, ma propone anche la laboratorialità, il cooperative learning, i gruppi di livello per classi aperte, etc. Come tutti gli edifici pubblici anche gli istituti scolastici devono progressivamente raggiungere uno standard di efficienza energetica che permetta di attutire i costi di gestione e reinvestire le risorse.

Premiare ed incentivare le scuole dell'obbligo che si distinguono per significativi progetti educativi, miranti soprattutto al recupero e all'integrazione degli svantaggiati, privilegiando le scuole che operano in zone a rischio.

Promuovere interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, al fine di prevenire la dispersione.

Promuovere azioni di supporto tese a sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola (follow up, etc) anche al fine di prevenire la dispersione.

Favorire la creazione di una Consulta permanente dei rappresentanti dell'associazionismo dei genitori, degli insegnanti, del personale non docente e degli eletti negli organi collegiali scolastici, per esaminare e dare un parere sulle proposte della Amministrazione Comunale in merito ai trasporti, alla refezione, al sostegno ai più deboli, ecc., come utile processo di condivisione e di democrazia dal basso.

Creare occasioni di confronto e di dibattito sulle tematiche inerenti la formazione, l'istruzione l'educazione delle giovani generazioni, attraverso ricorrenti seminari e convegni.

Aumentare le risorse destinate alle provvigioni per i capaci e meritevoli, soprattutto se privi di mezzi (borse di studio).

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SICUREZZA



La sicurezza è uno dei temi che più preoccupa la società, la qualità di vita nello spazio pubblico è un problema chiaramente percepito dai cittadini come componente significativa del vivere in un ambiente urbano.

La pubblica sicurezza riguarda tanto le attività di polizia, volte ad assicurare la «sicurezza» attraverso il rispetto delle norme di legge, quanto quelle comunque finalizzate a «prevenire» che la comunità possa patire danni da eventi fortuiti e accidentali, infortuni e disastri naturali, climatici o di qualunque altro genere, o comunque a prevenirne l'aggravio del danno attraverso l'organizzazione di forme di prevenzione e di soccorso.

Quindi vogliamo prendere in considerazione la Sicurezza intesa come:

- lotta ai reati minori (scippi-rapine-furti-droga-ecc) ,
- controllo del territorio (vigilanza sorveglianza sulle cose e sulle persone),
- sicurezza stradale,
- messa in sicurezza degli spazi urbani.
- prevenzione da rischi naturali

Azioni

Lotta ai reati minori

– Promozione di incontri pubblici nei quartieri che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza. Questi saranno momenti di formazione vera e propria, soprattutto per la parte più anziana della popolazione, su come applicare semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati; compatibilmente con le risorse di bilancio e partendo dal presupposto che i reati minori diminuiscono anche con una maggiore presenza nel territorio delle forze dell'ordine, estendere il servizio del vigile di quartiere, dare fiducia a questa figura per garantire un maggiore presidio del territorio, ma anche per dotare gli abitanti dei singoli quartieri di un punto di riferimento su cui poter fare affidamento per segnalare problematiche e criticità;

– Occorrerà trovare le risorse per aumentare il numero degli agenti della Polizia Municipale (ricordiamoci che a oggi i corpi dei Carabinieri e della Polizia di Stato devono far fronte a numerosi tagli di fondi). Reperire tali risorse non sarà facile ma fattibile destinando maggiormente le somme ricavate dalle multe al corpo della PM.

Per costruire una città più sicura non bastano solo le forze di polizia.

– Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano maggiormente tutelati e tornino ad riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. E' necessario rivitalizzare i quartieri attraverso l'insediamento di attività di vicinato e culturali, migliorando la vivibilità e la dotazione di servizi, aiutando l'associazionismo che, da sempre, è un presidio fondamentale del territorio. Queste azioni svilupperanno una « vigilanza sociale», realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno a un più forte senso di comunità.

– Ovviamente da questo discorso non possono essere escluse le borgate da troppo tempo dimenticate dalle passate Amministrazioni.

Controllo del territorio

- Vista l'inclinazione turistica della città va rafforzata un'unità balneare che si occupi non solo delle area di sosta nelle vicinanze delle spiagge ma che tuteli i nostri litorali multando chi non li rispetta;

- Lotta all'abusivismo commerciale e all'illecita occupazione del suolo pubblico. Sotto gli occhi di tutti da diversi anni molte aree più in vista della città (dai bastioni alla passeggiata) durante il periodo estivo diventano terreno fertile per il commercio abusivo e proprio su questo aspetto ci vorrà maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine;

- Lotta all'occupazione abusiva di immobili privati/pubblici;

- Lotta all'accattonaggio molesto che offende la pubblica decenza e turba l'utilizzo degli spazi pubblici;

Sicurezza stradale

- Massimo impegno per migliorare la viabilità e si-

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SICUREZZA



curezza sulle strade attuando sistemi di moderazione delle velocità e fluidificazione del traffico, nei punti critici della rete stradale;

- Promuovere l'educazione stradale nelle scuole. Portare avanti i progetti formativi della Polizia Municipale per impartire le istruzioni di base per muoversi in modo adeguato sulle strade, sensibilizzare i ragazzi (futuri guidatori) sulle problematiche della sicurezza stimolando una più attenta e consapevole riflessione sui rischi e sui pericoli relativi all'uso dei veicoli;
- Contrasto alla guida in stato di ebbrezza con un progetto articolato in due fasi: la prima dedicata alla campagna comunicativa (campagna di informazione e sensibilizzazione, allestimento di infopoint nei luoghi del divertimento, inviti gratuiti per le discoteche come premio di buon comportamento, allestimento di un sito internet quale ulteriore luogo di informazione). La seconda, attività di controllo a fini repressivi ad opera della Polizia Municipale. Tale iniziativa, compatibilmente con le risorse di bilancio, dovrà essere supportata da un potenziamento dei mezzi pubblici durante le ore notturne in modo da poter dare un'alternativa all'utilizzo della vettura.

Messa in sicurezza degli spazi pubblici

- Recenti avvenimenti hanno fatto emergere quanto sia da considerarsi un'atto criminale non effettuare la corretta manutenzione ai nostri spazi, l'impegno sarà quindi quello di far sì che le strutture pubbliche rispettino standard di sicurezza, se non elevati, perlomeno a norma di legge! Intervenendo ove sarà possibile sia nei luoghi ad alta frequentazione sia nelle zone periferiche. Con particolare attenzione agli immobili pubblici, uffici e scuole.
- Non solo grandi opere, ma intervenire tempestivamente nei piccoli interventi, dalle buche sulle strade ai marciapiedi dissestati, alla manutenzione dei parchi pubblici, ecc., evitando così numerosi infortuni ai nostri concittadini
- Dare al cittadino un metodo semplice e veloce per segnalare tali problematiche (vedi, applicazioni per smartphone)

Prevenzione da rischi naturali

L'inverno appena trascorso ha messo in evidenza come sottovalutare la forza della natura possa essere disastroso per le cose ma soprattutto per le persone. Alghero è semplicemente stata fortunata ma non si potrà sempre contare sulla buona sorte quindi bisognerà programmare interventi che salvaguardino la città da possibili alluvioni

- Effettuando regolarmente la pulizia dei tombini per la raccolta delle acque piovane e del canale costruito a protezione della città che ora giace in completo abbandono;
- Avendo cura e controllando gli alvei fluviali;
- Pubblicizzando il Piani di emergenza ad oggi sconosciuti ai più, predisponendo esercitazioni e rendendoli effettivamente attivi.



SMALTIMENTO RIFIUTI



Lonere più significativo in capo al nostro Comune riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Ogni anno una spesa compresa tra gli 8/10 milioni di euro viene tolta dalle tasche dei cittadini per finire in un servizio gestito dall'incompetenza di una politica che tiene in totale spregio la spesa pubblica. Nel nord Europa, come in diversi comuni italiani, si è da tempo compreso che i rifiuti costituiscono una risorsa e non più un onere per gli abitanti, di conseguenza, risulta inspiegabile ed inconcepibile come detta spesa rappresenti un obbligo così pesante e gravoso per i cittadini.



A Tergu (70 km da Alghero) è sorto un impianto, che segue il "sistema Vedelago", in grado di ridurre drasticamente, se non azzerare, nella differenza tra costi e ricavi, le spese di smaltimento rifiuti. Un fatto, avvenuto senza che alcuno nel nostro Comune ne recepisse l'importanza per arrestare lo spreco di denaro pubblico attualmente in atto. Una condotta che alimenta inquietanti sospetti nelle implicazioni.

Il progetto, con il quale il M5S intende sensibilizzare la popolazione ad evolvere in un sistema moderno avanzato, porterebbe in aggiunta un indotto occupazionale nel comprensorio a seguito delle possibili attività legate al riciclaggio del differenziato. Una politica di rispetto naturalistico ed ecologico di cui il M5S si fa vanto, per un significativo miglioramento nella qualità della vita delle persone.

Ogni cittadino ha ora la possibilità di porre a paragone l'impianto citato, onde valutare di persona l'inefficienza di una politica che, antepoendo i propri interessi clientelari a quelli della collettività, distrugge importanti risorse ottenendone di rimando degrado e decadimento sociale per tutti.



ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V. 1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SOCIALE



Da alcuni anni Alghero vive la crisi che ha investito l'intero Paese. La reazione è quella dell'emergenza che, per ovvie ragioni, non può continuare per molto. Questa emergenza si registra in particolare nelle Associazioni di Volontariato, che contano, non solo la crescente domanda da parte della propria utenza, ma una eterogeneità della stessa, i cosiddetti "nuovi poveri". E' in aumento la richiesta "per la sopravvivenza", generi di prima necessità (generi alimentari, vestiti e pagamenti utenze). Assenza di alloggi. Familiari anziani e disabili da assistere. La disoccupazione.

Cosa vuole fare il Movimento 5 stelle? Vuole fare nuove promesse? Vuole dare risposte? Il sociale insieme a tutta la sua utenza è un vuoto a perdere...sono solo soldi che escono.

Il nodo centrale è la cultura della delega, l'assistenzialismo, che sono il cancro della società. Aspettiamo, come uccellini nel nido, che venga messa una nuova pezza, ma dovremmo pretendere che venisse costruita una nuova cisterna con il contributo della popolazione.

Quindi dovremmo offrire una più puntuale analisi del bisogno, che non deve e non può fermarsi all'emergenza. Deve essere lo stesso portatore del bisogno a mettere le proprie risorse in campo e proporre soluzioni concrete.

Secondo noi il primo obiettivo deve essere "l'educazione e la responsabilizzazione" del cittadino / portatore di bisogno. E' necessario mettere insieme le risorse, le professionalità degli attivisti, per costruire una rete di sostegno alle nuove proposte, ma i tessitori possono essere solo i "portatori del bisogno". Alla richiesta deve seguire una riflessione "Che Cosa Posso Fare?". La risposta potrebbe essere "Progettare", la progettazione europea è una delle soluzioni. Dobbiamo cambiare prospettiva e fare proposte. Dobbiamo fare progetti per recuperare le risorse economiche dal FSE. Cercare le parole chiave : Anziani - Minori - Famiglie - Scuola / Istruzione / Formazione.

Cercare progetti che abbiano questo target e così si crea anche il lavoro, investendo sullo svantaggio, sul debole. Gli ammortizzatori sono solo un palliativo.



ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SOCIALE



Creare dei centri di ascolto che siano in grado di fare un'adeguata analisi della domanda. Che aiutino il cittadino, non solo a sfogarsi, ma a lavorare sulle proprie risorse, ad attivarsi per cercare i servizi che lo Stato dovrebbe garantire, e farli funzionare.

Anche Alghero e' stata investita dalla terribile crisi finanziaria globale che ha fatto sentire pesantemente i suoi influssi su tutti gli strati sociali ed in particolare sulle famiglie economicamente piu' deboli. La cronica mancanza di liquidita', causata dalla sempre più crescente penuria di posti di lavoro, ha fatto in modo che i capifamiglia non riescano a far fronte alle piu' basilari esigenze per i propri cari .Sempre piu' spesso essi fanno ricorso al contributo di associazioni di beneficenza quali " Caritas" e la locale "L'Approdo Onlus Alghero", presso le quali si approvvigionano di beni alimentari sia freschi che secchi, distribuiti con cadenza trisettimanale ,oltre alla continua richiesta di indumenti di ogni genere .

Unitamente all'opera di codeste associazioni troviamo anche l'azione del cosiddetto "Centro di Ascolto del comune ", dove le famiglie in difficolta' si possono rivolgere per un contributo spesso risolutivo per il pagamento delle utenze energetiche, oltre ai canoni di affitto che quasi regolarmente queste famiglie non riescono a sostenere .

Proprio quella degli alloggi e' di certo la nota più dolente, in quanto un numero sempre crescente di queste famiglie non riesce a far fronte al pagamento dei corrispondenti canoni di affitto, andando incontro, inevitabilmente, ad uno sfratto e generando un certo numero di senza tetto .

Anche le famiglie che hanno in comodato gli alloggi popolari non sono esenti da intimidazioni di sfratto persino dal comune!!

Si tratta molto spesso di nuclei costituiti semplicemente da donne con bambini, prive di una occupazione , che si ritrovano di punto in bianco senza un tetto sulla testa!

In questi casi vengono portate avanti, da parte di codeste persone, azioni eclatanti, come quella che ha visto di recente l'occupazione dell' hotel Bellavista a Fertilia, da parte, appunto, di un gruppo di giovani

donne senza tetto con prole al seguito.

E' evidente che simili situazioni potrebbero essere risolte solo con la costruzione di case popolari, la cui edificazione ovviamente richiederebbe pero' tempi sicuramente molto lunghi .La criticita' momentanea potrebbe essere invece risolta se solo vi fosse una certa sinergia di contatti tra l'amministrazione comunale e la diocesi di Alghero , la quale annovera tra i suoi immobili diversi locali già adibiti precedentemente a questi usi, che potrebbero essere tranquillamente messi a disposizione per sollevare almeno momentaneamente queste persone dal disagio.

Di certo pero' il male, per così dire, va curato alla radice, rimuovendone le cause piu' profonde, da ricercarsi principalmente sulla disoccupazione. Dovra'



infatti essere primario obiettivo del Movimento cinque Stelle quello di dare una scossa alla stagnante economia locale, scuotendo settori ormai bloccati come quello dell'edilizia e dando maggiore impulso all'industria turistica che da troppo tempo procede a marce ridotte.

Per quanto riguarda il mondo degli anziani ,esiste una forte carenza di spazi ad essi dedicati.Molto spesso, infatti, queste persone ,sole , non trovano in citta' nemmeno strutture disponibili ad accoglierle, tanto da costringerle ad uscire fuori dai confini comunali, reperendo sistemazioni anche distanti diversi chilometri.

Sorge spontaneo il suggerimento di progettare nuove strutture moderne , capaci di accogliere una delle piu' importanti risorse della nostra società, come gli anziani!

ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SPORT



Lo sport è una risorsa fondamentale per la vita di una città, ma purtroppo la nostra già da diversi anni manca dallo scenario sportivo. Spetta alla Amministrazione comunale puntare per fare di Alghero un modello di sport dilettantistico e amatoriale che svolga un importante ruolo di aggregazione oltre che di prevenzione e cura del benessere fisico.

Educarsi ad uno sport significa, oltre ai benefici fisici, vivere e coltivare sentimenti di lealtà, condivisione, socializzazione, valori imprescindibili che sfuggono ai luoghi comuni secondo cui gli adolescenti si rivolgono soprattutto verso altre attività "passatempo/perditempo" sempre più attratti da una cura superficiale del proprio aspetto e da un apparente benessere fisico. Lo sport, per essere tale si dovrebbe contrapporre ai modelli presenti nella realtà attuale dove spesso raggiungere obiettivi economici diventa lo scopo primario. Salvaguardare la pratica sportiva, fornendo i mezzi per poterla praticare nei luoghi ad essa preposti e favorendo l'accesso a tutti coloro, in particolare i giovani, che vorrebbero poterne usufruire dovrebbe diventare uno degli obiettivi primari di una Amministrazione pubblica.

Azioni a breve termine

1) sinergia scuola / società sportive

Il ruolo primario del Comune è quello di favorire la pratica sportiva di base e solo in seguito quella professionistica. Deve essere attuata un'azione di cooperazione tra comune, provincia e istituti scolastici di ogni Ordine e Grado affinché sia valorizzata una azione sinergica, vantaggiosa per le generazioni future.

È fondamentale che i futuri atleti debbano avere il maggior numero di strumenti possibile per poter scegliere liberamente la pratica sportiva che più li coinvolge. Sarebbe auspicabile, infatti, che sia il diretto interessato a proporre una disciplina sportiva ai genitori e non il contrario.

Al livello scolastico primario si può avviare una attività di promozione inserendo l'intervento di tecnici volontari appartenenti alle società sportive presenti nel territorio con attività da svolgere anche in orari extra

scolastici ad integrazione e coadiuvazione delle attività svolte dai docenti. Ogni tecnico eseguirà il suo programma in un lasso di tempo da definire a seconda del numero di discipline aderenti al progetto.

Ciò è attuabile per mezzo di "progetti scuola" obbligatori negli istituti elementari (esistono già ma sono facoltativi e lasciati all'iniziativa di singole società sportive), anche in virtù del fatto che da qualche anno i giovani si avvicinano allo sport in età sempre più tarda, e invece sarebbe auspicabile che già nei primi anni di attività scolastica il bambino possa accostarsi alla pratica sportiva affinché sia in grado, in seguito, di eseguire la propria scelta della disciplina in modo più consapevole (e qui si darebbe un aiuto sostanziale alle società sportive nell'ambito della propria programmazione di crescita). Nella stesura del progetto si potrebbe prevedere una rotazione (all'interno della settimana) delle discipline (il che renderebbe meno monotona l'attività stessa, e non diventerebbe motivo di reclutamento per le società sportive). Tale programmazione, se sostenuta e valorizzata per i benefici psicofisici che può apportare potrebbe diffondersi e dare luogo a fine stagione ad una piccola "olimpiade" cittadina.

2) sport e inclusione sociale

Istituzione di un progetto che consenta la pratica sportiva dei disabili. Visto il regime di ristrettezza economica si deve puntare alla riqualificazione delle strutture esistenti preferendo investimenti in piccoli centri di quartiere a grandi opere faraoniche.

3) sfruttamento razionale di strutture e attrezzature

È prioritario effettuare un censimento delle strutture sportive o adattabili allo scopo e delle attrezzature di proprietà del Comune, agevolare il funzionario preposto nell'assegnazione delle strutture e delle fasce orarie da concedere alle società sportive studiando delle linee guida certe ed eque e vigilando sul corretto e reale utilizzo del bene pubblico. Dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi ad associazioni dilettantistiche o di quartiere, e secondariamente a società con scopo di lucro. L'assegnazione



SPORT



deve essere funzionale all'attività svolta. Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni.

4) aree comuni

Attrezzare i parchi comunali con strutture e spazi dedicati alla pratica sportiva all'aperto e organizzare percorsi per la camminata o corsa nelle aree verdi in e fuori città.

Individuare un tratto di spiaggia dedicato allo sport sulla sabbia (volley, calcio, rugby etc etc)

Azioni a medio termine

5) eventi

Calendarizzazione di eventi sportivi durante l'inverno che sfruttino le pratiche basate sul binomio vento e mare.

6) servizi al cittadino

Sdoganare la spiaggia nel periodo invernale allestendo un impianto al coperto all'interno della città. Tale impianto potrebbe essere dedicato anche all'utilizzo da parte dei centri di recupero funzionale dato che sono ormai riconosciute a livello mondiale le ottime capacità terapeutiche della sabbia.

Consulenza di allenamento gratuita negli impianti comunali per i principali sport che aiutano la salute (es. corsa, camminata, ciclismo, nuoto, ...) mettendo a disposizione gratuita dei cittadini degli allenatori competenti e certificati che possano indicare il modo migliore per avvicinarsi ad una attività sportiva amatoriale in tutta sicurezza. Più prevenzione, più sport, più salute uguale meno spese per il sistema sanitario nazionale.

Azioni a lungo termine

7) Cittadella sportiva Maria Pia





SVILUPPO ECONOMICO



In alternativa ai modelli del passato, proponiamo di sperimentare soluzioni basate sulla creazione di microcosmi economico sociali, per cercare di produrre il più possibile in loco tutto il fabbisogno agricolo ed energetico. Coinvolgendo il territorio e la popolazione, intendiamo creare occupazione a lungo termine e restituire dignità alle persone e al territorio, con il minor impatto ambientale possibile. La sfida è individuare i siti da sviluppare, i metodi energetici da adottare e come integrare il tutto in una realtà già esistente. Iniziative queste, volte a gettare le basi indispensabili per uno sviluppo economico e sociale intelligente, nel quale al centro ci siano le persone che, mettendo a disposizione le proprie capacità e passioni e partecipando ad un'idea di sviluppo collettivo supportata dalla comunità, possano procurarsi tutto ciò che permetta loro di condurre una vita dignitosa.

Proposte a breve termine

Restituzione dello spazio pubblico cittadino ai cittadini.

Questa proposta intende restituire alla collettività, mediante un loro pieno utilizzo, tutti quegli edifici/spazi di proprietà del comune, cioè della cittadinanza, che sono attualmente inutilizzati e abbandonati a se stessi (Caval Marì, stabili di Fertilia e molti altri). Gli assegnatari sarebbero da individuarsi tra le associazioni no profit in primis, e tra quegli operatori delle arti, della musica, dei mestieri, che ne fruirebbero facendoli rivivere, sia come laboratori che come spazi espositivi; l'obiettivo è comunque di destinarli ad un pieno utilizzo, fruibile dalle comunità, che potrebbero contestualmente contribuire a rendere i futuri interventi di manutenzione meno onerosi. Si potrebbe ipotizzare di cederli, anche temporaneamente, in comodato d'uso, con la clausola che gli utilizzatori degli spazi se ne prendano cura, svolgendo le manutenzioni ordinarie e preservandoli così in buona salute. In questo modo il Comune sosterebbe le associazioni e i movimenti artistici e culturali della città, vera ricchezza di una società, e risparmierebbe su alcune voci di spesa.

Sappiamo che la facoltà di Architettura di Alghero ha dato vita a progetti inerenti questo tema, e che varie associazioni di Alghero stanno mappando gli stabili abbandonati. Esistono oramai una moltitudine di buone pratiche in tal senso, tra cui, a titolo di esempio, ci piace citare quella proposta da temporiuso.net (www.temporiuso.org). Si tratta di un'associazione culturale per la promozione di progetti di riuso temporaneo di spazi in abbandono, una rete di collaborazioni con associazioni, attivisti e ricercatori su scala locale ed internazionale, che ha distribuito una mini guida dove spiega, in 7 mosse, l'attivazione del progetto riuso.

In questi stessi spazi, si possono far coesistere laboratori per disabili e diversamente abili, dove con la collaborazione di artisti, artigiani, professionisti del settore e medici disponibili, si possa dimostrare realmente la voglia di integrazione sociale, tesa a migliorare la vita degli stessi e quella delle loro famiglie.

In questi spazi si possono organizzare workshop espositivi dei prodotti realizzati nei laboratori creativi, così da dimostrare realmente il significato di "diversamente abili".

La realizzazione di un'applicazione per smartphone

Sviluppo di "un'app" multilingue che fornisca ai cittadini ed ai turisti ospiti della nostra città, tutte quelle informazioni di pubblica utilità di cui necessitano. Appare utile ed opportuno rendere facilmente fruibili, ad esempio, i dati riguardanti i servizi, la logistica, gli eventi culturali, i luoghi di interesse ambientale e museale, etc.

Per i servizi, ad esempio: orari e mappatura degli uffici sia pubblici che privati. Per la logistica, ad esempio: orari e mappatura dei mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, sia pubblici che privati; aree cittadine adibite ad attività specifiche, etc. Per gli eventi culturali, ad esempio, il calendario con il programma culturale della città, sia quello patrocinato dal comune che quello organizzato da liberi cittadini riuniti in associazioni e non. Per i luoghi di interesse ambientale e museale, ad esempio fornire almeno le indicazioni per raggiungerli, il che non appare attualmente per nulla scontato.



SVILUPPO ECONOMICO



“Mappare” inoltre tutte le attività produttive insediate nell'area comunale al fine di dare indicazioni pratiche per raggiungerle ed informazioni specifiche sulla qualità e sulle peculiarità dei prodotti/servizi offerti.

Marchio Artigianale/Alimentare:

E' sotto gli occhi di tutti che il mercato alimentare di qualità (biologico, biodinamico) è uno dei pochi in costante crescita; per questo motivo è opportuno che il comune aiuti le attività locali del settore a formarsi e quindi a compiere scelte in questa direzione. Si potrebbero ad esempio organizzare, a costo zero per gli operatori, incontri con specialisti di settore che mettano a disposizione il loro sapere direttamente nelle varie aziende e nello stesso tempo parlare di educazione alimentare nelle scuole, informando i cittadini tutti sulle buone abitudini alimentari. Si potrebbe, a tal proposito studiare, per esempio, la realizzazione di video virali proposti dagli studenti delle istituzioni educative cittadine, per raggiungere facilmente anche i più giovani, come gruppo bersaglio.

Sarebbe utile la creazione di un Marchio alimentare e artigianale, da applicare a quei prodotti e manufatti che rispondono a requisiti stabiliti ed assegnati, quali ad esempio quelli relativi a: al Km 0; alla qualità; al basso impatto ambientale; alla tipicità e/o altri decisi e condivisi dalla collettività. Questo permetterebbe di dare la possibilità sia ai cittadini che agli ospiti, di poter individuare e scegliere prodotti di qualità locale, certificata dallo stesso comune. Sensibilizzando i consumatori a compiere scelte consapevoli, creando sinergie tra aziende produttrici, laboratori per la trasformazione del prodotto e rete commerciale, certificando la qualità del prodotto e del servizio, si darebbe un giusto riconoscimento ai lavoratori della nostra terra e dei nostri laboratori di trasformazione, ai lavoratori delle nostre botteghe e delle nostre corti. Si attribuirebbe in questo modo un valore aggiunto, che non è solo commerciale, ma è anche storico e culturale, innescando un meccanismo virtuoso e ridando ossigeno ad un settore, quello agroalimentare, da ritenersi strategico per il nostro futuro, in sinergia con

quello turistico. Sarebbe, a questo proposito importante, dare la possibilità a quelle aziende interessate, di poter avviare un percorso di turismo rurale, anche temporaneo (magari con delle strutture amovibili ed ecocompatibili), in modo da poter far conoscere i prodotti dell'azienda e far partecipare all'attività della stessa i propri ospiti.

I contadini e gli allevatori di tutto il mondo sono soggiogati dai potenti del mercato alimentare su vasta scala e vengono mal pagati e sfruttati; al contrario, dovrebbero essere delle categorie protette e incentivate, per poter sperimentare ed investire e poter svolgere il loro lavoro nel rispetto di se stessi, dell'ambiente in cui vivono e dei prodotti che andranno ad immettere sul mercato. Tutti abbiamo bisogno di mangiare e lo facciamo grazie al loro duro lavoro quotidiano di dedizione, sacrificio e passione. Per la realizzazione del logo-marchio si potrebbe istituire un bando.



Rendere energeticamente autonomi e sostenibili gli edifici di proprietà comunale:

Seguendo le direttive dell'Unione Europea, che impone entro (il 2020) la conversione energetica sostenibile di tutte le strutture Comunali, ci adopereremo per far sì che ogni edificio di proprietà del Comune venga reso il più presto possibile energeticamente autonomo. In questo modo si potrebbe mettere in moto un meccanismo virtuoso di riconversione ecologica di tutte le proprietà del Comune di Alghero, lavorando sul risparmio avuto dall'auto produzione di energia e dalla eventuale rivendita dell'eccesso.

Tale investimento potrebbe anche essere comparteci-

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SVILUPPO ECONOMICO



pato dal Comune e un'azienda privata locale specializzata in fonti di energia rinnovabile, previo bando pubblico.

Proposte a lungo termine

Commercializzazione dei prodotti locali:

Dal momento che la maggior parte delle realtà economiche sarde sono a conduzione familiare, il loro mercato è limitato all'ambiente locale, di conseguenza sarebbe auspicabile la costituzione di un consorzio che sia in grado di sostenere la commercializzazione a livello regionale nazionale ed internazionale.

Proponiamo di costituire una rete di uffici in Europa pubblici/privati, con agenti di sviluppo già formati e presenti sul territorio sardo, gestiti e finanziati da un Consorzio che verrà costituito dalle varie realtà produttive (alimentari, artigianali, artistiche, turistiche e ambientali) sia locali che regionali. Dovranno essere rispettati dei parametri e dei disciplinari di produzione (tipicità, tradizione, folklore etc..) concordati tra le parti. Il fine è quello di facilitare la commercializzazione dei prodotti tipici Sardi e far conoscere il territorio a livello Europeo. I soci del Consorzio verranno accompagnati in un percorso di formazione e quindi di sviluppo che porterà ad una crescita non solo economica ma qualitativa delle produzioni e delle attività connesse al territorio nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente.

La gestione del consorzio sarà strutturata nel seguente modo:

I costi delle sedi di rappresentanza del consorzio (luce, acqua, costi vari...) saranno a carico del Comune e dei vari comuni che aderiranno in seguito.

Il costo del personale specializzato verrà pagato dai privati, aderenti al consorzio.

Utilizzo dell'azienda Surigheddu Mamuntanas:

Presentare un progetto alla Regione (proprietaria dell'immobile) affinché il bene sia ceduto al Comune di Alghero. Il progetto è articolato in una pluralità di proposte, che viste le dimensioni dell'azienda, potrebbero coesistere ed anzi essere sinergiche. L'obiettivo primario è perseguire la vocazione naturale, rimettendo in moto l'attività agricola, creando così posti di lavoro, specializzando le produzioni in determinate colture, per ottenere un prodotto specifico che risponda a parametri di alta qualità. Si ipotizza di avvalersi di un auto approvvigionamento energetico, e di promuovere il turismo rurale, rendendo l'ospite parte attiva delle attività dell'azienda. La creazione di un centro polivalente, dove anche disabili e anziani possano mettere a disposizione le loro capacità, darebbe un prezioso contributo e li farebbe sentire parte



ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



SVILUPPO ECONOMICO



integrante della società. Si potrebbe inoltre creare un sistema di assistenza alle famiglie più bisognose, che, in cambio di prodotti alimentari, potranno ricambiare, offrendo la disponibilità di un componente del nucleo familiare ad adoperarsi in una delle attività, tra le varie svolte all'interno della azienda. Potrebbero essere realizzate serre fotovoltaiche per la produzione di energia e per la produzione dei prodotti agricoli destinati alle attività ricettive del centro stesso. La possibile esistenza di acque termali in territorio di Putifigari, al confine con l'azienda, potrebbe consentire la realizzazione di un centro termale. Data la vasta area in questione potranno essere proposte dalla cittadinanza idee per la realizzazione di altre attività.



Comitati tematici di cittadini

Istituire dei comitati cittadini (gruppi di lavoro) che si interessino ad un tema specifico legato ai punti nodali del nostro programma, che si impegnino a raccogliere materiale informativo, svolgendo delle ricerche all'interno degli uffici amministrativi, che verifichino l'effettivo stato dei beni e dei luoghi, in modo tale da poterli restituire, nel senso più ampio del termine, alla collettività quindi a noi stessi.

Successivamente, o contemporaneamente, il Comune stesso potrebbe offrire dei corsi gratuiti di educazione al senso civico ai cittadini interessati e impegnati, che possano dare gli strumenti per poter comprendere il cosiddetto "labirinto burocratico" e trovare la chiave per decodificarlo.

"Educazione civica, purché sia in primis educazione al senso civico, alla premessa giuridico-sociale-psicologico-comportamentale che si fa stile di vita. Educazione al senso civico che ribalta l'opinione corrente che sono i diritti a fondare i doveri e non viceversa: una società di cittadini che, osservando le leggi scritte e non scritte della comunità solidale, rivendicano – a giusta ragione – i diritti derivati da questa osservanza." Davide Leccese



ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



TURISMO



Alghero oggi, nel mercato Internazionale, e' costretta a confrontarsi con realta' Turistiche che, grazie a diversi fattori, tra cui in alcuni casi una moneta piu' debole (Vedi Paesi del continente Africano), in altri il costo della Vita piu' basso (Vedi altri Paesi Europei come Portogallo, Croazia), ed in altri ancora una tassazione minore rispetto a quella Italiana (La maggior parte dei paesi Europei e Extra-Europei) per citare solo alcuni esempi, sono molto piu' competitive della nostra citta'.

Inoltre, in un mercato monopolizzato da Colossi del Settore Turistico/Ricettivo come Catene Alberghiere,



Compagnie di Trasporti e Tour Operators che vista la grande organizzazione commerciale determinano, in termini di prezzi offerti, in quale luogo i potenziali Turisti passeranno le proprie vacanze, Alghero, vista la sua commercializzazione al quanto frammentata e senza una programmazione mirata e di prospettiva ha subito negli ultimi anni una continua decadenza in termini di presenze e fatturato.

L'unica alternativa presente sul mercato a questo strapotere sono oggi i Portali di prenotazioni online dedicati alle Vacanze (Booking.com, Venere, Expedia solo per citarne alcuni) che pero', essendo l'offerta, durante lunghi periodi dell'anno, altamente superiore alla domanda, innescano una sorta di guerra al ribasso che molte volte porta chi gestisce le strutture ricettive a dover ammortizzare i costi pur di rimanere competitivi penalizzando il livello di servizio offerto. Se a questo poi aggiungiamo che le percentuali richieste da questi portali sono altissime (dal 15 al 25%) e facilmente in-

tuibile quanto basso sia il margine di guadagno.

Tutto questo purtroppo condiziona in termini economici le aziende e dunque la forza lavoro coinvolta in termini di comparti Diretto, Indiretto e Indotto.

Questo e' il motivo per cui siamo convinti che Alghero, oggi o mai piu', attraverso l'Assessorato al Turismo e la Fondazione META, debba essere in grado di riprendere in mano il proprio destino attraverso la creazione di:

- Una rete tra tutte le realta' Turistiche/Ricettive
- Attraverso il Marketing Territoriale, una meticolosa analisi dei piu' diversi Segmenti di Mercato presenti sul nostro territorio
- Un Osservatorio Turistico che sia in grado di studiare i Flussi di Mercato inerenti a questi segmenti e dopo averli analizzati, sia in grado di intercettarli
- Attraverso un Tour Operator interno ed una volta analizzati i Flussi Turistici, la possibilita' di contrattare Allotment per lunghi periodi (Vedi Bassa, Madia e Alta Stagione) a basso prezzo con le varie compagnie di trasporti in modo di ottenere prezzi altamente competitivi
- Un attenta operazione di Marketing Online incluso



Social Media (Facebook etc etc), Video Online (YouTube etc etc), Blogs, e Marketing Virale in modo da essere in grado di raggiungere i potenziali acquirenti direttamente e con investimenti bassissimi

- Un ufficio prenotazioni centralizzato (Vedi Starwood a Cork, Irlanda) che, attraverso numeri Telefonici Internazionali (Vedi Numero Telefonico Inglese, Nu-

ALGHERO 2014
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



TURISMO



mero telefonico Tedesco etc etc) VOIP (Voce Tramite Protocollo Internet) sia in grado di offrire un servizio clienti in svariate lingue per le prenotazioni Dirette.

- Un Portale di Prenotazioni Alberghiere che includa al suo interno tutti quei segmenti di mercato presenti sul nostro Territorio (Vedi Enogastronomia, Sport, Cultura etc etc) in modo da far si che il potenziale turista possa, attraverso questo, comprare un pacchetto vacanza o creare la propria vacanza inserendo i propri Hobby.

Ma soprattutto, lo Sviluppo di un “Brand” (Marchio) Unico che includa i diversi Sub-Brand (Sotto Marchi) presenti nel nostro territorio (Vedi Parco etc etc). Questo infatti, in termini Economici, permettera’ di divulgare il marchio piu’ velocemente e a costi inferiori se rapportato al dover divulgare innumerevoli marchi indipendenti.

Solo cosi’ Alghero diventera’ un luogo turistico altamente riconosciuto internazionalmente e potra’ essere rilanciata in termini economici e dunque incrementare il numero di posti di lavoro da offrire ai propri cittadini.

L’alternativa, infatti, sarebbe quella di rimanere ancora a lungo una delle tante citta’ turistiche anonime presenti nel mondo dove, purtroppo, le uniche vincitrici saranno sempre e solo quei luoghi che a parita’ di prodotto offerto (Vedi Mare) riusciranno a proporlo al prezzo piu’ basso (Vedi Spagna, Egitto, Croazia e tanti altri luoghi ancora in giro per il mondo).

ALGHERO 2014

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO V.1.0

<http://alghero5stelle.altervista.org/>



URBANISTICA



Lo strumento cardine attorno a cui ruota tutta la programmazione urbanistica, edilizia e quindi economica e sociale, è il Piano Urbanistico Comunale, il PUC. In fase di elaborazione ormai da 16 anni, è per sua natura preda di mille interessi che negli anni hanno portato a delle non scelte e al mancato adeguamento alla normativa regionale. In questa lunga fase di stallo, dove gli imprenditori edili non hanno certezza su dove e come investire, in assenza di uno strumento normativo certo. Gli investimenti, in parte, si sono spostati su una rigenerazione urbana caotica, con norme sugli standard urbanistici ormai inadeguate.

Le linee guida del Movimento 5 stelle indicano già l'approccio alla pianificazione del territorio che adotteremo, improntata sulla salvaguardia dell'ambiente, delle coste, la rigenerazione urbana, la bioedilizia ecc.. Il progetto PUC del Movimento 5 Stelle individuerà le aree da destinare a servizi, la dove realmente necessarie e fruibili, cioè nei vuoti urbani presenti nella città già edificata; si propone di riconfermare delle aree a servizi già previste dal vigente piano urbanistico (PRG). I servizi potranno essere garantiti al cittadino, sia con l'attribuzione della destinazione d'uso urbanistica a tali aree 'libere', sia attraverso l'acquisizione di altre aree (ad es. attraverso lo strumento della perequazione urbanistica). L'ampliamento della zona sportiva a Maria Pia, facendola diventare una grande area parco a fruizione pubblica. Secondo la fantasiosa visione dei partiti politici che si sono succeduti negli anni, pur di giustificare incrementi volumetrici eccezionali, ipotizzavano una 'nuova città' in crescita di 18 mila abitanti in dieci anni. Una fecondità eccezionale con un incremento abitativo superiore a quello avvenuto negli ultimi 70 anni dal dopo guerra a oggi! Un'illusione fuorviante, soprattutto per i costruttori che sarebbero indotti a investimenti dissennati e senza senso, in un mercato immobiliare che è da tempo fermo e che lo sarà anche in futuro, non certo per la mancanza (non è vero) di nuove aree edificabili, quanto per un decremento demografico evidenziato dai vari studi.

Per la definizione delle linee guida del PUC, che sono l'indicazione politica del Piano che svilupperanno i

tecnici, la faremo in modo condiviso, dando la possibilità ai cittadini di esprimersi, a partire dai ragazzi e dalle scuole.

I punti programmatici di seguito elencati, le azioni, costituiscono la base di partenza di un documento "aperto", suscettibile di integrazioni/modifiche, sulla base dei feedback e dei consigli di tutti quei cittadini che, riconoscendosi nei valori e nei principi portanti del Movimento, vorranno partecipare alla costruzione di un nuovo futuro per la Città.

Azioni

- Elaborazione partecipata delle Linee Guida del PUC, cui seguirà elaborazione tecnica, la verifica della rispondenza alle linee guida e, infine, l'adozione;
- Definizione e attuazione della pianificazione di dettaglio, molti progetti sono parcheggiati da anni nei cassetti comunali: Piano di utilizzo dei litorali, Piano degli accessi al mare, Piano di gestione del Porto, Piano di zonizzazione acustica, Piano di settore per le radiofrequenze, Piano commerciale, Piano per impianti distribuzione carburanti;
- Studio e implementazione delle 'isole ambientali' (zone 30), per ridurre le velocità dei veicoli nelle strade interne ai quartieri residenziali;
- Attivazione ed esecuzione delle esercitazioni delle procedure di Protezione Civile previste nei Piani di Rischio, lungamente dimenticati nei cassetti comunali;
- Case popolari come quota volumetrica nelle nuove edificazioni con incrementi volumetrici;
- Incentivare e promuovere l'autonomia energetica degli edifici privati, semplificare la burocrazia per l'installazione pannelli fotovoltaici, impianti microeolici ecc. sia negli edifici esistenti, sia nelle nuove costruzioni;

MOVIMENTO



ALGHERO



TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PROPORRE E DISCUTERE LE TEMATICHE
PRESENTI E A FORMULARNE DI NUOVE

IL MOVIMENTO 5 STELLE È PARTECIPAZIONE

A RIVEDER LE STELLE

<http://alghero5stelle.altervista.org/>